

CONSULTA DEL VERDE DEL COMUNE DI BOLOGNA  
Verbale Assemblea 17 ottobre 2024  
in videoconferenza

OdG:

1. Elezione del Presidente della Consulta comunale del Verde

Per una più efficiente organizzazione dei lavori, è stato richiesto di inviare preventivamente all'indirizzo di posta istituzionale della Consulta del verde le candidature (ed eventuale programma). Sono pervenute le candidature di Lilia Casali dell'associazione Animal Liberation e Daniela Rocca di Legambiente

Risultano presenti:

- Vice Sindaca Emily Marion Clancy
- Presidente del Consiglio Maria Caterina Manca
- Consigliera Giulia Bernagozzi
- Consigliera Loretta Bittini
- Consigliere Davide Celli
- Consigliere Roberto Fattori
- Consigliere Filippo Diaco

Aderenti alla Consulta del Verde presenti all'appello:

Comitato Tutela Alberi Bologna e prov- Anna Zauli Petrucci  
Associazione WWF Bologna Metropolitana – Aldo Zechini d'Aulerio  
Ordine Architetti, Pian., Paes., Cons. prov.Bo – Francesco Pasquale  
CODACONS sez.Emilia Romagna – Bruno Barbieri  
ISDE Italia sez.Bologna - Daniele Agostini  
Legambiente Bologna - Claudio Dellucca, Nino Pizzimenti, Angela Iacopetta  
Una Città con Te **delega Aldo Zechini d'Aulerio di WWF**  
Fondazione per la Salutogenesi – Nadia Gaggioli  
VITRUVIO ASD **delega Claudio Dellucca di Legambiente**  
Rigenerazione No Speculazione – Roberta Bartoletti, Maurizio Morini  
Via Emilia a colori – Enrico Nannetti  
LAV – Lega AntiVivisez. **delega Anna Zauli Petrucci** del Comitato Tutela Alberi  
Ass.Parco dei Cedri nel cuore ODV - Vanna Ragazzini  
Casaralta che si muove - Giandomenico Fortino  
Animal Liberation - Lilia Casali  
Struttura Comprensoriale ANCeSCAO - Maurizia Campedelli  
Associazione ECO **delega Luisella Matricardi della LAC** Lega Abolizione Caccia  
Area Ortiva Paleotto APS - Sara Rizzo  
LIPU delegazione di Bologna **delega Luca Manghi di STAI a partire dalle ore 19,00**  
STAI – Stop Taglio Alberi Italia - Luca Manghi  
Corpo Guardie Ambientali Metropolitane ODV - Paolo Rossi  
Ass. Ornitologi dell'Emilia Romagna ODV – Massimo Caprara  
Santa Bellezza – Cecilia Lorenzetti  
LAC Lega Abolizione Caccia - Luisella Matricardi  
UIISP Comitato terr.le Bologna APS

Assenti giustificati:  
DISTAL Area Parchi e Giardini

Assenti non giustificati:  
Federconsumatori Bologna APS  
ACLI Provincia Bologna APS  
Associazione Il Sorriso APS  
Reuse with love ODV  
Ass.Retinite Pigmentosa  
Centro sociale ricreativo culturale Nello Frassinetti  
La Casa del Faro APS  
Il Parco Libera Associazione Cittadini di via Larga  
Fermiamo i Mostri Urbani

Il giorno 17 ottobre alle ore 17.30 il presidente Vincenzo Naldi della Commissione consiliare Urbanistica, Edilizia, Ambiente, Politiche per l'Abitare, Benessere Animali, Commissione competente per materia rispetto all'ambito tematico della Consulta, ai sensi dell' art. 1, commi 5 e 6 del Regolamento delle Consulte del Comune di Bologna, ha convocato la Consulta comunale del Verde in videoconferenza, con il seguente ordine del giorno:

1. Elezione del nuovo Presidente della Consulta comunale del Verde

Facendo seguito all'invito agli aderenti, formulato contestualmente alla convocazione, sono pervenute le seguenti due candidature:

- Lilia Casali di Animal Liberation;
- Daniela Rocca di WWF

Il presidente Naldi saluta i presenti collegati in videoconferenza, precisa le modalità di intervento e comunica che sono pervenute, e conservate agli atti della Consulta del verde, i seguenti atti:

- 1 richiesta di accesso agli atti dal Codacons Sez.regionale Emilia Romagna;
- 1 richiesta di accesso agli atti dal Comitato Tutela Alberi Bologna e provincia e integrazione;
- 1 integrazione alla richiesta di accesso agli atti dal Codacons sez.regionale Emilia Romagna;
- 1 diffida dal Codacons
- 1 mozione pervenuta da Animal Liberation

e in merito ad essi il Presidente legge una nota predisposta dall'avv. Maria Pia Trevisani, che rimane agli atti della Consulta.

Bruno Barbieri del Codacons non concorda con il parere letto e in particolare ritiene che la riunione non sia stata legittimamente convocata, chiede al Presidente di verbalizzare che Codacons esce dalla Consulta del verde.

Il Presidente prende atto della dichiarazione e chiede alla segreteria di verbalizzare quanto comunicato da Bruno Barbieri.

Matricardi di LAC chiede l'acquisizione al verbale della mail PEC inviata in data 3 ottobre da Animal Liberation e altre associazioni e dichiara decaduti i soggetti indicati nella PEC. Matricardi specifica che nel Regolamento interno della Consulta del verde, all'art. 4 comma 2, l'assemblea delibera la decadenza del soggetto aderente, non può un decaduto votare per la propria decadenza, inoltre dichiara la riunione illegittima perché convocata con indirizzi nascosti non in chiaro e inoltre perché sono stati convocati i membri decaduti, e quindi ogni delibera votata in questa assemblea e l'elezione del presidente non sono a suo parere legittimi.

Maria Pia Trevisani conferma la legittimità della convocazione e delle modalità operative seguite per la convocazione stessa. Afferma che la convocazione è indirizzata ai componenti della Consulta che compaiono sul sito della Consulta del verde, accessibile al pubblico, pertanto rendendo evidente a tutti la composizione della Consulta sono conoscibili i destinatari della convocazione. L'indirizzario mail per prassi istituzionale, anche degli organi consiliari, non è mai in evidenza ma è sempre in copia nascosta perché questa è la modalità di comunicazione via mail.

La decadenza, aggiunge, non è istituto automatico perché così facendo si priverebbero i soggetti interessati del diritto al contraddittorio, fondamentale nel diritto amministrativo, questo vale anche per decadenza all'interno della Consulta tanto che è espressamente riportato nel Regolamento.

Altri casi di decadenza non sono concepibili se non espressamente previsti nel Regolamento, la decadenza proprio perché è un istituto limitativo di un diritto fondamentale non può essere indeterminato perché le cause che determinano la decadenza devono essere espresse nel regolamento. Nel Regolamento della Consulta non sono state ravvisate altre cause di decadenza, pertanto tale istituto di diritto è applicabile solo in questo caso.

Lilia Casali richiama l'attenzione sulla proposta inviata oggi stesso che chiede venga messa agli atti del verbale; ammette di aver fatto riferimento solo all'art. 3 e quindi chi ha fatto più di 3 assenze deve essere considerato non interessato e quindi da considerarsi decaduto. La proposta è una mozione, pur ribadendo quanto affermato da Barbieri e Matricardi e dalle associazioni che hanno firmato la PEC citata inizialmente dal presidente, e di considerare questa odierna assemblea della Consulta, durante la quale dovrebbero essere dichiarati ufficialmente decaduti i soggetti in elenco ai sensi dell'art. 3 e 4 del Regolamento della Consulta, citando per ciascuno il numero delle assenze e concedere a ciascuno dei decaduti il tempo per dare le proprie motivazioni, e rimandare ad altra data l'elezione del presidente della Consulta convocando solo i membri validamente e legittimamente rimasti dopo la decadenza delle associazioni pluriassenti.

Daniela Rocca ritiene che prima dell'elezione del nuovo presidente della Consulta venga risolta la questione delle assenze e prevedere anche per il futuro uno strumento che elimini difficoltà e lavori della medesima. Afferma di non essere più certa di candidarsi se prima non viene risolta la questione delle assenze di alcune associazioni.

Claudio Dellucca afferma che il gruppo di associazioni non firmatarie delle diverse istanze richiamate ad inizio seduta chiederà molto probabilmente un'udienza conoscitiva per sottolineare la necessità per la Consulta di affrontare gli aspetti centrali del Verde in città anziché disperdersi in contenziosi riguardanti verbali e altri formalismi.

Il nuovo Regolamento della Consulta dovrebbe avere un carattere inclusivo verso una pluralità di soggetti affinché il Verde diventi sempre più un aspetto rilevante per associazioni e istituzioni.

Il problema della legittimità della permanenza di una serie di associazioni nell'organismo consultivo, se ha assunto così tanto rilievo, deve essere comunque affrontato: pertanto va compiuta un'ulteriore verifica delle assenze che tenga in considerazione tutte le giustificazioni; una parte delle associazioni definite assenteiste in realtà ha partecipato anche ai gruppi di lavoro e ha dato comunque un contributo al lavoro della Consulta.

Per il nuovo Regolamento che verrà posto prossimamente in approvazione il gruppo di lavoro appositamente incaricato avrebbe raggiunto una mediazione prevedendo, nel caso del raggiungimento della quota di assenze ingiustificate, non l'esclusione ma la privazione del diritto di voto per sei mesi.

Dellucca ritiene che, per evitare ulteriori divisioni ed esclusioni perentorie, la Commissione consiliare possa affidare ad uno o più incaricati amministrativi il compito di accertare il numero delle assenze ingiustificate alle sedute della Consulta e, solo successivamente, permettere alla stessa di decretare eventualmente la decadenza delle associazioni.

Enrico Nannetti come Dellucca ritiene che debba essere sbloccata al più presto la situazione per

permettere alla Consulta di potersi dedicare al verde, non facendo ricorso alla Commissione ma internamente, agendo sugli articoli del Regolamento interno. Sottolinea che il parere dell'avv. Trevisani sia da accettare per andare oltre, andare avanti ed eventualmente formalizzare un nuovo regolamento per normare l'esclusione di associazioni che solo formalmente sono iscritte.

Roberta Bartoletti afferma che occorrerebbe favorire la partecipazione e quindi se c'è un ostacolo alla partecipazione significa che il Regolamento è troppo rigido. Lo scopo della Consulta è quella di occuparsi del verde ma ora è opportuno superare la questione approfittando dello spirito collaborativo.

Vanna Ragazzini afferma di avere partecipato più volte con la presidente ai gruppi di lavoro e ciò che ha fatto è stato quello di cercare di lavorare in comunità per il bene di tutti, pertanto si adegua alle decisioni che verranno prese.

Luca Manghi ritiene che la revisione delle associazioni presenti o assenti dovrebbe essere fatta in tempi brevi sulla base del regolamento vigente cercando di essere più inclusivi che esclusivi.

Il presidente aggiunge in coda a questi interventi che il Regolamento ha una sua interpretazione autentica con un vaglio tecnico ponderato, non può avere elasticità che porterebbe difficoltà applicative. Ci sono state assenze che devono essere ratificate dall'assemblea e visto che nessuno le ha ratificate, da regolamento, le associazioni non possono decadere. Tanto più che se si vuole agire analogamente a quanto avviene per gli organismi consiliari, in Consiglio anche dopo le tre assenze non giustificate si pone il problema al Consiglio. Difficile fare a posteriori una ratifica di quanto doveva essere fatto in precedenza dall'assemblea. Nello spirito di collaborazione si può prendere del tempo, ad esempio nominare un presidente pro tempore, ma occorre comunque rispettare le regole, non è legittimo ratificare ex post quello che non è stato fatto dall'assemblea.

Prima di arrivare alle esclusioni, aggiunge il Presidente Naldi, bisognerebbe fare ragionamento sulle assenze: esse hanno inficiato il lavoro della Consulta? Se il mancato contributo di questi volontari alla discussione di un tale argomento non ha determinato un impedimento a che la Consulta potesse svolgere il proprio lavoro, a maggior ragione non ci sarebbero motivi per escludere.

Il presidente Naldi ricorda a tutti i presenti di non cercare deroghe ai regolamenti che possano creare precedenti e possibilità di ricorsi per illegittimità dei provvedimenti. Il presidente suggerisce di concertare insieme e di ragionare su cosa concretamente determina, per l'elezione del presidente, la presenza di associazioni che hanno fatto diverse assenze la nomina di una persona anziché un'altra anche in maniera informale; se oggi non si perviene a una soluzione ricorda che il presidente della Consulta è coordinatore di uno strumento collegiale che può avvalersi anche di un vicepresidente e che potrebbe avere un percorso più lineare e costruttivo, questo per sottolineare che l'amministrazione chiede solo il rispetto delle regole.

Giandomenico Fortino chiede se nell'ambito di questa assemblea sia possibile valutare le assenze delle associazioni.

Mariapia Trevisani, consultata dal presidente Naldi, afferma che l'assemblea è stata legittimamente convocata per l'elezione del presidente come primo passaggio necessario per ripristinare l'ordinario funzionamento dell'organo, quindi non sono ammesse altre forme di accertamento retroattivo o di valutazioni ex post. Si può ragionare sulla configurazione di una presidenza limitata nel tempo perché questo lo prevede anche il regolamento generale ed eventualmente su decisione dell'assemblea con un mandato specifico come potrebbe essere la revisione del regolamento interno o una migliore organizzazione. Occorre considerare che il regolamento generale delle consulte è ispirato a una certa elasticità di organizzazione come il principio secondo cui le associazioni sono libere di partecipare o meno a tutte le iniziative promosse dalla Consulta, che tiene conto del carattere del tutto volontario e gratuito delle attività delle associazioni basate sul loro esclusivo

interesse. Occorre inoltre considerare che la Consulta non si esprime di norma attraverso voti poiché si privilegia la partecipazione e l'espressione di pareri articolati all'esterno. Lo stesso presidente deve farsi promotore di riportare non tanto idee proprie e nemmeno di quelle della maggioranza ma di tutte le idee e contributi espressi da tutte le associazioni componenti. Tutti questi criteri depongono a favore di una democraticità interna e di una interpretazione non formalistica della partecipazione.

Su impulso di Lilia Casali, che chiede perché l'assemblea della Consulta in corso non può intraprendere un lavoro di valutazione delle assenze, che potrebbe proseguire eventualmente in un momento successivo, e comunque preliminarmente all'elezione del presidente, il presidente Naldi riepiloga quanto detto in precedenza ovvero che l'assemblea è stata convocata in modo legittimo per l'elezione della presidenza, questo è l'oggetto dell'odierna assemblea. Le candidate hanno detto, riassumendo, che stanno riflettendo sul fatto che a loro avviso non ci sono le condizioni e il clima giusto. Con questa premessa per rispondere direttamente alla domanda, non può svolgersi un'attività retroattiva rispetto ad una mancata ratifica che avrebbe dovuto avvenire a cura dell'assemblea come da comma 1 dell'art. 4 del regolamento interno. È stata sancita la legittimità di questa assemblea convocata nel rispetto della normativa, come già spiegato più volte, per l'elezione del presidente della Consulta, quindi si può iniziare a procedere per l'elezione. È possibile prendere qualche momento per verificare se vi siano i presupposti per poter pensare ad una presidenza con un vicario che poi potrà essere ratificato con una modifica del regolamento da vicario a vicepresidenza, oppure valutare percorso pro tempore per avere la possibilità di ragionare meglio e trovare un equilibrio, tenendo presente che la Consulta è un organismo collegiale e che questa diatriba sulle decadenze pregresse la si può chiudere lavorando sul futuro.

Il presidente dopo avere ribadito ulteriormente su richiesta di Luca Manghi che non si mettono in discussione le assenze fatte da alcune associazioni e non si mette in discussione la possibilità che quelle assenze possano determinare delle decadenze, ma non essendovi giunti tramite deliberazione dell'assemblea, tale valutazione e procedura di ratifica delle decadenze non può svolgersi in data odierna in quanto l'assemblea si è riunita esclusivamente con l'oggetto di elezione del nuovo presidente.

Giandomenico Fortino si propone come presidente pr-tempore finalizzata all'avvio, insieme alla segreteria della Consulta del verde, di verifiche delle assenze delle associazioni che sono risultate assenti per più di 3 sedute successive, e nel rispetto del regolamento interno, sentire le medesime e dare la possibilità loro di rientrare nella Consulta del verde con una partecipazione attiva. Tutto questo per superare l'empasse creatosi, di raccogliere solo successivamente alla verifica di cui sopra, le candidature per poi procedere all'elezione del presidente.

Luisella Matricardi interviene per chiedere una risposta in merito alle domande da lei presentate per partecipare alla Consulta, la prima il 5 luglio 2022 e poi successivamente, chiede spiegazioni per cui è stata convocata e partecipare solo nel 2024. Chiede inoltre quale sia il termine di prescrizione della decadenza.

Il presidente Naldi chiede all'avv. Trevisani che risponde che non esiste un termine di prescrizione per la pronuncia di decadenza, però avendo dichiarato che l'assemblea legittimamente convocata oggi ha un oggetto diverso, non si può poi adottare una decisione contrastante a quella stabilita. Per quanto alle vicende che riguardano LAC verranno fatte verifiche, e il criterio che guida l'assemblea che decide l'ammissione della Consulta così come la decadenza, è relativo alla valutazione dell'interesse dell'associazione richiedente e la non contrarietà allo scopo della Consulta.

Pizzimenti interviene come secondo intervento dell'associazione Legambiente per accogliere la proposta fatta da Fortino di "Casaralta che si muove" per l'elezione di un presidente pro tempore di

garanzia per tutti, entrare nella logica nuova di non contrapposizione, puntando all'obiettivo di dare alla Consulta un ampio respiro, per convocare l'assemblea che valuterà le assenze reiterate e che hanno superato i limiti posti dal regolamento e che portano alla decadenza e condurre l'assemblea alla ratifica. Questo toglierebbe ogni dubbio alla legittimità successiva e si potrà arrivare alla individuazione di un presidente e un vicario restituendo così all'organo le funzioni piene. Sapendo che vi sono due candidature ritirate, propone come candidato pro tempore Daniela Rocca con l'augurio che possa anche essere il presidente poi scelto in seguito alla valutazione per il coordinamento dei lavori della Consulta del verde

Luca Manghi interviene come secondo intervento per la propria associazione STAI per sapere se si potrà sospendere e fare decadere le associazioni più assenteiste anche se presenti oggi e partecipanti alla votazione, trattasi di un presidente pro tempore, incaricato di un lavoro di verifica su tutte le associazioni dichiarate assenteiste come da regolamento.

Il presidente Naldi afferma che dopo l'elezione del presidente pro tempore sarà l'assemblea a decidere come comportarsi anche nei confronti di quelle associazioni che dovevano essere dichiarate decadute dalla Consulta prima delle dimissioni del precedente presidente per avere superato il numero di assenze così come previsto dal regolamento.

Il presidente Naldi prima di procedere all'elezione di un presidente pro tempore, per il tempo che sarà la Consulta a stabilire, chiede se vi siano candidati.

Lilia Casali chiede la parola per osservare che il verbale della seconda assemblea della Consulta riporta l'autoritarità della presidente e di altre associazioni che ha imposto un regolamento interno senza accogliere osservazioni pervenute da diverse associazioni. Il presidente Naldi richiamando tutti i presenti all'ordine e al rispetto concede alla sig.ra Casali di terminare il suo intervento e poi procederà alla nomina del presidente pro tempore.

Lilia Casali continua affermando che riconosce l'assemblea odierna non legittima quindi ritira la sua candidatura

Il presidente Naldi ribadendo la legittimità di questa assemblea concede la parola ad Anna Zauli Petrucci che come Lilia Casali ritiene questa seduta illegittima per la presenza di associazioni che hanno fatto molte assenze negli anni in cui la Consulta era già costituita e svolgeva regolarmente la sua attività grazie alle associazioni che invece hanno partecipato fornendo contributi importanti. Sempre partendo da queste premesse non ritiene opportuno procedere alla elezione di un presidente pro tempore e dichiara il proprio non voto.

Il presidente partendo dalle proposte pervenute per le candidature e ottenuto come risposta il ritiro sia da parte della sig.ra Casali che da parte della sig.ra Rocca, il presidente chiede se vi sono sedute stante nuove proposte di candidature.

Giandomenico Fortino di Casaralta che si muove si propone come candidato per la carica di presidente pro tempore finalizzata alla valutazione delle assenze delle associazioni che dovranno decadere dalla Consulta per arrivare alla votazione del presidente. Su sollecito del presidente viene richiesto un termine da legare alla durata della carica il sig. Fortino dà come tempo, in accordo con il presidente, quello necessario ad espletare le verifiche, convocare l'assemblea per ratificare le decadenze, ovvero entro la fine del mese di dicembre.

Non essendovi altri candidati per la presidenza o la presidenza pro tempore, il presidente Naldi procede con l'avvio delle operazioni di votazione per appello nominale considerando l'unico candidato nella persona di Giandomenico Fortino.

Al termine della lettura da parte della segreteria dei nominativi delle associazioni risultate presenti risultano i seguenti risultati:

- 10 voti a favore di Giandomenico Fortino presidente pro tempore
- 2 astenuti
- 11 non votanti

Verificati i risultati della votazione, il presidente Naldi dichiara che Giandomenico Fortino è il presidente pro tempore fino alla fine del mese di dicembre, incaricato di eseguire le verifiche come sopradetto e condurre la Consulta alla elezione del presidente.

La segretaria verbalizzante  
Paola Forastieri

Il Presidente  
Vincenzo Naldi